

L'INTERVENTO

# Forte Marghera, cantiere aperto Ci sono venti alberi da tagliare

La protesta degli ambientalisti. Insula: «Rischiano di schiantarsi al suolo»  
Al via anche i lavori per il restauro delle casermette francesi della baia

I lavori da 5 milioni di euro per le urbanizzazioni di Forte Marghera procedono portandosi dietro anche il taglio di una ventina di alberi dentro la grande area verde del forte del campo trincerato a poche centinaia di metri dal parco di San Giuliano. Piano di tagli di piante, accelerato anche dal maltempo visto che con gli ultimi, violenti temporali, che si sono abbattuti sulla città si sono schiantati al suolo già tre grandi alberi. I lavori sono gestiti da Insula, società partecipata del Comune di Venezia, che sta per avviare anche i cantieri da 7 milioni di euro di restauro delle casermette francesi fronte Baia. Il taglio degli alberi si svolge in particolare di lunedì, quando il Forte è chiuso al pubblico e gli alberi tagliati l'altro ieri, tre, sono stati classificati in classe D ovvero sono stati dichiarati pericolosi. La classificazione individua piante con una alta propensione al cedimento, quindi. Come accade spesso quando si interviene sul verde pubblico mestrino, i tagli degli alberi scatenano preoccupazioni generalizzate, anche sui social network. E proprio nei giorni scorsi sono arrivate segnalazioni preoccupate sull'abbattimento di tre piante all'interno dell'a-

rea. Da Insula ci fanno sapere di aver già avuto contatti con una delle associazioni ambientaliste più attente sul fronte del verde pubblico, Amico Albero, e che già dallo scorso aprile aveva criticato i primi tagli di piante.

A Forte Marghera è in corso una campagna mirata di tagli con l'abbattimento di 18 piante, tutte classificate come a rischio schianto, quindi pericolose. Alcuni dei tagli sono stati ritenuti necessari, dopo i sopralluoghi, e il via libera della Soprintendenza, per garantire anche l'assenza di interferenze con le opere di urbanizzazione che prevedono scavi un poco in tutta l'area del Forte per gli allacciamenti idraulici, elettrici e fognari. «Per ogni albero abbattuto ne ripiantiamo due», assicurano dalla partecipata. Il Forte complessivamente ospita 1.500 alberi, molti autoctoni, altri cresciuti in modo selvaggio per decenni quando il forte era sostanzialmente in abbandono.

Da metà luglio, sempre per i cantieri in corso, è stato istituito il divieto di sosta lungo la strada di accesso al Forte verso il piccolo parcheggio dove è partito anche il cantiere della ciclabile verso via Torino. —

Mitia Chiarin



Il cantiere aperto a Forte Marghera

CANDUSSI

